TEATRO DEGLI STREGATTI

PROGETTO REGIONALE TEATRO IN CARCERE

TEMI DI UN'INTERVISTA AD ELISA TADDEI

TEATRO DEGLI STREGATTI - NUOVO COMPLESSO PENITENZIARIO DI SOLLICCIANO

• IL LABORATORIO

- **modalità e motivazioni di accesso/il laboratorio teatrale come trattamento?**
L'accesso al laboratorio è volontario da quest'anno potranno partecipare non solo i detenuti iscritti alla scuola, ma anche tutti gli altri della sezione maschile.
- **durata: riferimento ad un'annualità**
Il laboratorio dura in media 8-9 mesi.
- **frequenza: riferimento alla settimana**
La frequenza è inizialmente un incontro alla settimana poi a metà corso aumenta a due-tre incontri.
- **operatori coinvolti**
Per il laboratorio teatrale è coinvolto un operatore.
Anche per il laboratorio di scenografia, che si tiene nella sezione femminile, con le stesse modalità dell'altro, è coinvolto un solo operatore.

• IL TRAINING

- **che tipo di lavoro viene svolto**
- **quali dinamiche, quali dialettiche si evidenziano rispetto alla "disciplina" del lavoro musicale**
- **il rapporto degli attori con il regista (e viceversa)**
Il lavoro parte sempre da una storia che si decide di raccontare e mettere in scena, se ne parla, si legge il testo, si guardano dei filmati, se ci sono, che ci aiutano ad avvicinarsi ad essa. Il rapporto con il regista è estremamente dialettico, nel senso che il regista ascolta e si adatta alle esigenze e a volte anche ai suggerimenti dei ragazzi.

• LUOGHI E TEMPI DI LAVORO

- **lavorare e "fare le prove" nei tempi e nei luoghi del carcere: ostacoli e stimoli alla creatività**
- **il coinvolgimento del personale penitenziario**
Le prove si svolgono solitamente nel teatro del carcere con una buona disponibilità del personale penitenziario, lo stesso che segue le attività della scuola.

• LO SPETTACOLO

- **scelta dei temi, la drammaturgia**
- **scrittura collettiva**
- **la compagnia di attori detenuti (una microsocietà all'interno del carcere)**
- **il rito del teatro/i riti del carcere**
Il tema è di solito una proposta che viene fatta al gruppo, e fin'ora si è sempre trattato di una riscrittura: questo vuol dire che il testo è solo un punto di partenza per un lavoro che si adatta alle qualità dei partecipanti, alle loro idee e alle improvvisazioni che vengono fatte nella fase di scrittura e di montaggio del testo.

- **LO SPETTACOLO COME EVENTO**

- **FINALE:LIBERARE ENERGIE E CREATIVITÀ**

- **azioni e reazioni degli attori detenuti**

- **azioni e reazioni:come l'istituzione carcere vive questo aspetto**

Un'emozione enorme per tutti, sia per quelli che ormai seguono l'attività da più tempo sia per quelli chi partecipano per la prima volta. Tanto entusiasmo e professionalità : nel senso che il gruppo dimostra un impegno e una motivazione fortissimi...che a volte non ritrovi in compagnie teatrali (...questo forse è meglio se non lo scrivi...).L'onestà e la sincerità di donarsi sul palcoscenico, anche in questo sono dei veri professionisti.

- **LO SPETTACOLO COME EVENTO**

- **FINALE:RICADUTA DENTRO E FUORI**

- **il pubblico del teatro carcere: motivazioni e risposte**

- **le reazioni del mondo "fuori": la critica e i teorici del teatro, l'attenzione delle istituzioni pubbliche**

- **la possibilità e l'esigenza di "replicare" fuori**

Il pubblico finora ha partecipato agli spettacoli con grande piacere; per l'ultimo lavoro è stata fatta una replica apposta per le scolaresche. Il prossimo anno contiamo di riuscire a fare più repliche per le scuole. Finora l'unico riscontro con l'esterno si è avuto solo durante lo spettacolo con il pubblico, perché la stampa e la critica hanno mostrato scarso interesse nonostante gli inviti, i comunicati, i contatti...